

I semi degli alberi di Hiroshima piantati a Napoli e a Portici

di PASQUALE RAICALDO

Da Hiroshima a Napoli, 81 anni dopo, testimoni di una delle più atroci pagine della storia.

Stanno germogliando qui, raccontando una storia di resilienza e memoria. E tramandando un messaggio universale di rinascita. Perché gli Hibakujumoku - in giapponese, "alberi bombardati" - sono le piante sopravvissute alla devastazione del 1945: alcuni loro semi mettono radici per la prima volta in Campania grazie all'iniziativa di un ricercatore, l'ecologo del Cnr Luciano Bosso, affiliato all'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo.

Bosso ha partecipato al programma internazionale promosso da Green Legacy Hiroshima, in collaborazione con l'Orto Botanico di Hiroshima e l'Istituto delle Nazioni Unite per la formazione e la ricerca, candidandosi a ricevere i semi degli Hibakujumoku.

«Ogni anno i semi vengono affidati a pochissime istituzioni e ricercatori nel mondo», racconta. La sua candidatura è stata però accolta, e a Napoli sono arrivate quattro specie: *Celtis sinensis* (il bagolaro cinese), *Cinnamomum camphora* (l'albero della canfora), *Platanus orientalis*

Quattro specie sopravvissute alla bomba atomica arrivano nei due orti botanici campani: "La natura vince sempre"

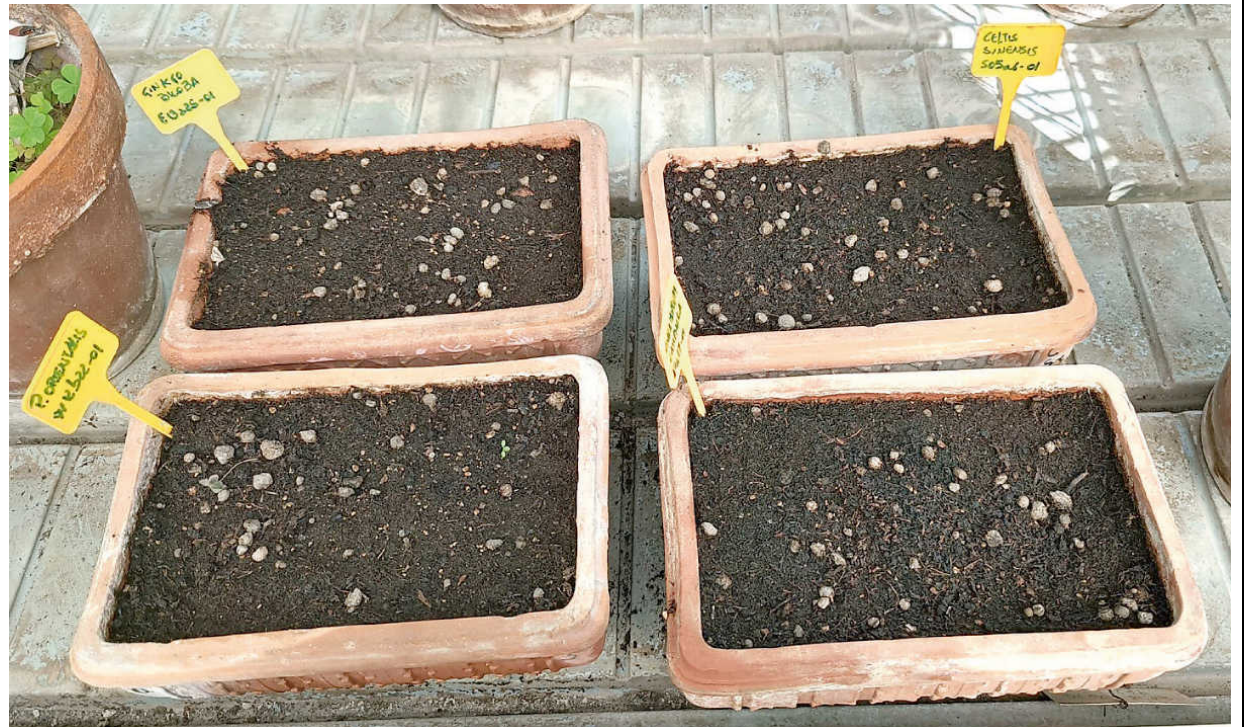


I semi di Green LegacyHiroshima: A sinistra la consegna all'Orto botanico di Napoli; a destra la semina delle 4 specie

e il Ginkgo biloba, una delle specie arboree più antiche al mondo, già di suo un fossile vivente.

«Dopo lo scoppio si pensò che in quell'area non sarebbe cresciuto più nulla - racconta Bosso - e invece, già pochi mesi dopo l'esplosione, dalle radici e dai fusti anneriti dalle alte temperature, cominciarono a comparire nuovi germogli».

Sono 92 le piante sopravvissute attualmente ancora in vita, un totale di 30 specie. L'albero più vicino all'epicentro della detonazione della bomba, a soli 370 metri, è un esemplare *Salix babilonica*.



«Non stiamo parlando soltanto di semi - prosegue Bosso - portano dentro di sé la memoria di Hiroshima e, allo stesso tempo, un messaggio potente di rinascita e di pace».

Il loro arrivo in Italia, in primavera, ha dato inizio a un piccolo viaggio della memoria tra due dei luoghi botanici più importanti del Mezzogiorno. Metà dei semi sono stati consegnati all'Orto botanico di Portici, dove sono già stati seminati sotto la supervisione del direttore, Stefano Mazzoleni, e dei tecnici Bruno e Giuseppina Chianese.

L'altra metà all'Orto botanico di Napoli: anche qui i semi sono stati subito interrati grazie all'intervento del direttore, Paolo Caputo, e dei tecnici Giancarlo Sibilio, Luca Mastrogiovanni e Francesco Mauriello. «Il tutto in una città come Napoli che, storicamente, è un ponte culturale nel Mediterraneo - sottolinea Bosso - Questa volta il ponte è un po' chino più lungo e parte addirittura

dal Giappone. Il nostro legame con le piante è profondo e ancestrale, ma con queste iniziative si spinge oltre, arrivando a toccare l'anima e il cuore delle persone».

Dietro questa storia, però, ce n'è un'altra ancora più sorprendente: Napoli e Hiroshima sono legate da oltre settant'anni. Nel 1952 un ambasciatore giapponese donò all'Orto botanico di Napoli alcune tegole provenienti dall'Orto botanico della città giapponese, recuperate dopo il bombardamento atomico. In segno di gratitudine, Napoli inviò in Giappone alcune piante di *Laurus nobilis*, il comune alloro mediterraneo. Le piante vennero messe a dimora dal presidente dell'epoca, Tatsuo Morito, in uno dei giardini universitari di Hiroshima e ancora oggi sono lì, a testimoniare il legame con la città partenopea.

Le lettere dell'epoca e i frammenti delle tegole sopravvissute alla bomba sono ancora custoditi nel

Museo Etnobotanico dell'Orto botanico di Napoli. Un'altra storia. Quella di questi giorni è invece sbocciata il 26 maggio, quando sono spuntate le prime piantine di Ginkgo biloba. «Ora il tempo e le cure delle mani esperte dei tecnici dei due orti botanici permetteranno a tutti i semi di germinare e alle piante di arrivare all'età adulta - spiega Bosso - Appena cresciute, verranno poi piantate all'interno dei due giardini con una cerimonia speciale». E così, tra Napoli e Portici, una memoria che nasce dalle macerie di Hiroshima torna a germogliare nel presente. Non è solo botanica: è una forma di continuità della vita che attraversa le generazioni, i continenti e le ferite della storia. In quei piccoli germogli non c'è solo il futuro di quattro specie arboree, ma l'idea che anche dopo la distruzione più estrema la natura possa ancora scegliere di crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Cavaleggeri d'Aosta

Assalto a un 17enne a colpi di pistola per rapinargli l'auto

Al volante di un'autovettura a 17 anni, ha subito un tentativo di rapina e per fuggire si è schiantato contro alcune macchine in sosta. È successo ieri mattina a Cavaleggeri d'Aosta, fortunatamente senza grosse conseguenze. Il minore è rimasto illeso ed è stato segnalato per guida senza patente ai termini dei primi accertamenti. I rapinatori, a bordo di un Suv, sono riusciti ad allontanarsi esplodendo dei colpi di pistola in aria prima dell'arrivo dei carabinieri. Ma la loro identificazione potrebbe essere questione di ore, grazie alle immagini della videosorveglianza. Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Bagnoli per chiarire con precisione la dinamica dell'evento, avvenuto in via Cavaleggeri d'Aosta intorno alle 8, e risalire ai responsabili della tentata rapina.

Via Nardones

Turista Usa scippato dell'orologio

Lo scippo ai danni di un turista americano che, insieme alla moglie, stava passeggiando lungo via Nardones e si è visto strappare l'orologio di valore, riapre il tema della sicurezza nelle strade del centro affollate dai visitatori in questi mesi. Il prefetto Michele di Bari prepara un nuovo piano di controllo del territorio in vista del periodo più intenso della stagione. Oggi si riunisce il comitato per l'ordine pubblico. La seduta era già in calendario, ma un'apposita sessione sarà valutata l'adozione di ulteriori misure di vigilanza anche con l'impiego di equipaggi in moto nelle vie dello shopping, nel centro storico e nelle altre mete turistiche. Sarà valutato anche l'impiego dei militari dell'esercito dell'operare Strade sicure, con pattuglie a piedi nelle aree maggiormente frequentate della città.

Incidente sull'A16

Tir sfonda il guard rail e resta in bilico

Tragedia sfiorata in autostrada lungo la Napoli-Canosa. È successo all'altezza del chilometro 56 tra Benevento e il casello di Avellino est quando un tir - per cause al vaglio della Polstrada - ha sfondato il guard rail all'altezza di una curva ed è rimasto in bilico, rischiando di precipitare nella scarpata laterale. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'auto. Quattro le persone lievemente ferite che hanno fatto ricorso ai sanitari del 118 giunti sul posto insieme ai vigili del fuoco. Gravi le ripercussioni per il traffico con l'A16 che è rimasta chiusa per ore nel corso della mattinata in direzione di Napoli per consentire la rimozione del pesante automezzo. Il traffico è rimasto paralizzato: gli automobilisti hanno utilizzato un percorso alternativo dal casello di Benevento attraverso la statale 7 per rientrare in A 16 alla stazione di Avellino est.

Farmacie notturne

FUORIGROTTA BAGNOLI	VOMERO ARENELLA
COTRONEO Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	CANNONE Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**

Tel. 081 4975822

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.